



nome progetto	Assistenza Immigrati e Profughi 2016– Rete Bianca e Bernie																																																		
ambito d'intervento	Assistenza e tutela dei diritti immigrati, profughi																																																		
Posti e sedi	<p>14 volontari senza vitto e alloggio,</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Sede</th> <th>Indirizzo</th> <th>Comune</th> <th>Codice Sede</th> <th>N° Volontari</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>CENTRO ASTALLI 11</td> <td>VIA DEL COLLEGIO ROMANO</td> <td>ROMA</td> <td>107477</td> <td>1</td> </tr> <tr> <td>CENTRO ASTALLI 12</td> <td>VIA VIRGINIA AGNELLI</td> <td>ROMA</td> <td>107485</td> <td>1</td> </tr> <tr> <td>CENTRO ASTALLI 2</td> <td>VIA DI VILLA SPADA</td> <td>ROMA</td> <td>107437</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>CENTRO ASTALLI 10</td> <td>VIA LAURENTINA</td> <td>ROMA</td> <td>107445</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>CENTRO ASTALLI 1</td> <td>VIA DEGLI ASTALLI</td> <td>ROMA</td> <td>61430</td> <td>4</td> </tr> <tr> <td>CITTADINI DEL MONDO</td> <td>Viale Opita Oppio</td> <td>ROMA</td> <td>125717</td> <td>1</td> </tr> <tr> <td>CASA VERDE</td> <td>VIA SCIDO</td> <td>ROMA</td> <td>62609</td> <td>1</td> </tr> <tr> <td>ACSE</td> <td>VIA DEL BUON CONSIGLIO</td> <td>ROMA</td> <td>93059</td> <td>1</td> </tr> <tr> <td>Anolf Rieti</td> <td>VIA DOMENICO RACCUINI</td> <td>RIETI</td> <td>119625</td> <td>1</td> </tr> </tbody> </table>	Sede	Indirizzo	Comune	Codice Sede	N° Volontari	CENTRO ASTALLI 11	VIA DEL COLLEGIO ROMANO	ROMA	107477	1	CENTRO ASTALLI 12	VIA VIRGINIA AGNELLI	ROMA	107485	1	CENTRO ASTALLI 2	VIA DI VILLA SPADA	ROMA	107437	2	CENTRO ASTALLI 10	VIA LAURENTINA	ROMA	107445	2	CENTRO ASTALLI 1	VIA DEGLI ASTALLI	ROMA	61430	4	CITTADINI DEL MONDO	Viale Opita Oppio	ROMA	125717	1	CASA VERDE	VIA SCIDO	ROMA	62609	1	ACSE	VIA DEL BUON CONSIGLIO	ROMA	93059	1	Anolf Rieti	VIA DOMENICO RACCUINI	RIETI	119625	1
Sede	Indirizzo	Comune	Codice Sede	N° Volontari																																															
CENTRO ASTALLI 11	VIA DEL COLLEGIO ROMANO	ROMA	107477	1																																															
CENTRO ASTALLI 12	VIA VIRGINIA AGNELLI	ROMA	107485	1																																															
CENTRO ASTALLI 2	VIA DI VILLA SPADA	ROMA	107437	2																																															
CENTRO ASTALLI 10	VIA LAURENTINA	ROMA	107445	2																																															
CENTRO ASTALLI 1	VIA DEGLI ASTALLI	ROMA	61430	4																																															
CITTADINI DEL MONDO	Viale Opita Oppio	ROMA	125717	1																																															
CASA VERDE	VIA SCIDO	ROMA	62609	1																																															
ACSE	VIA DEL BUON CONSIGLIO	ROMA	93059	1																																															
Anolf Rieti	VIA DOMENICO RACCUINI	RIETI	119625	1																																															
breve descrizione del progetto	<p>Il presente progetto è centrato sul supporto a persone migranti socialmente vulnerabili, e sull'attivazione di percorsi che aiutino queste persone a raggiungere una piena autonomia sociale ed economica.</p> <p>Il progetto metterà in atto strategie di intervento mirate a due tipologie di persone, sempre accomunate da un marcato svantaggio sociale ed economico:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. da una parte le persone immigrate per questioni economiche, in particolare quelle di recente arrivo in Italia e senza una rete di supporto strutturata sul territorio; 2. dall'altra i profughi, detti anche migranti forzati: si tratta di persone che non hanno scelto di venire nel nostro paese ma sono fuggiti da guerre e persecuzioni. Dal punto di vista formale sono identificabili come richiedenti asilo, rifugiati, titolari di protezione sussidiaria e umanitaria. <p>La maggior parte dei bisogni sociali di queste persone – e conseguente le azioni programmate - sono comuni ad entrambi i gruppi target: necessità di prima accoglienza, orientamento ai diritti ed ai servizi, apprendimento della lingua italiana, formazione professionale. I migranti forzati, tuttavia, hanno alcuni bisogni specifici che necessitano di interventi mirati - in particolare per quanto riguarda l'assistenza legale - e più in generale, di un approccio consapevole della loro particolare vulnerabilità.</p> <p>Il progetto agisce su un doppio territorio di intervento: la città di Roma e la provincia di Rieti.</p> <p>I destinatari principali delle azioni del progetto sono in primo luogo i cittadini stranieri: da una parte gli immigrati, e dall'altra i migranti forzati (richiedenti asilo e rifugiati).</p> <p>Ci si rivolgerà in modo particolare agli stranieri di recente arrivo e in condizioni di particolare disagio o vulnerabilità sociale, che risiedono nei territori di Roma e di Rieti.</p>																																																		



Rete
Bianca
& Bernie



obiettivi	<p>Obiettivo generale del progetto è quello di promuovere l'integrazione sociale ed economica delle persone straniere – compresi immigrati economici e migranti forzati – presenti sul territorio di Roma e di Rieti</p>
obiettivi specifici	<p>Gli obiettivi specifici dell'intervento sono vari, alcuni diretti alle persone straniere e altri a quelle italiane.</p> <p>Rispetto alle persone straniere, abbiamo individuati 4 obiettivi specifici, che corrispondono poi alle diverse tappe del percorso di integrazione, dalla prima accoglienza e dal soddisfacimento dei bisogni primari fino all'integrazione lavorativa ed all'autonomia.</p> <p>Un ultimo obiettivo è dedicato alla popolazione italiana:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Offrire alle persone straniere di recente arrivo in Italia una prima accoglienza e servizi di base; 2. Promuovere l'orientamento degli stranieri ai diritti e ai doveri, e realizzare un percorso di accompagnamento ai servizi e alle risorse territoriali; 3. Migliorare la capacità di interazione degli stranieri con la comunità locale e il territorio e promuovere l'ingresso nel mercato del lavoro; 4. Facilitare l'accesso da parte delle persone straniere alla salute ed ai servizi sanitari; 5. Promuovere tra i cittadini di Roma e del Lazio una cultura dell'accoglienza e della diversità vissuta come valore aggiunto, nonché una maggiore consapevolezza sulla realtà dell'immigrazione e delle sue cause.
risultati attesi	<p>A ciascun obiettivo corrisponde un risultato atteso:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Forniti alle persone immigrate e profughe di recente approdo nel contesto italiano i primi strumenti di accoglienza, tramite servizi di base come centri residenziali, servizi per l'igiene personale e mensa; 2. Facilitata l'accoglienza e l'integrazione socio economica delle persone immigrate e profughe nel contesto di arrivo, attraverso un processo di orientamento ai diritti e ai doveri e di accompagnamento ai servizi e alle risorse territoriali; 3. Favorita la capacità di interazione con il contesto di arrivo e l'ingresso nel mercato del lavoro delle persone immigrate e profughe, attraverso percorsi di educazione per adulti su lingua italiana e formazione professionale; 4. Promosso l'accesso da parte delle persone straniere e profughe al diritto alla salute tramite azioni di informazione, primo intervento ed accompagnamento ai servizi; 5. Promossa la corretta informazione della popolazione sui temi dell'immigrazione e dell'asilo, attraverso azioni mirate di sensibilizzazione e intercultura.
Condizioni di servizio	<ul style="list-style-type: none"> ● 30 ore - 5 giorni settimanali <p>Flessibilità oraria</p>



Disponibilità a turni notturni (per i giovani del SCN impegnati nei centri di accoglienza residenziale)

ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Azioni	ruolo ed attività del servizio civile
Azione 1 - Servizi Mensa	<p>I volontari del SCN saranno utilizzati in affiancamento ad operatori e volontari esperti per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - prima accoglienza dell'utenza e socializzazione - compilazione delle schede dei nuovi utenti e rilascio dei tesserini - ascolto dei bisogni e l'orientamento alle altre attività del progetto - servire i pasti e svolgere piccole mansioni logistiche come sparecchiare la tavola
Azione 2 - Centri di accoglienza	<p>I giovani del SCN saranno impiegati in affiancamento ad operatori, per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - orientamento alla società italiana e ai servizi del territorio - doposcuola per i minori inseriti nelle scuole del territorio - accompagnamento ai servizi del territorio, prevalentemente sanitari, quando gli utenti non sono ancora capaci di autonomia - socializzazione e attività di animazione del tempo libero, prevalentemente per i minori.
Azione 3 - Ambulatori medici	<p>I giovani del SCN parteciperanno alle attività di accoglienza e registrazione dei pazienti, in affiancamento agli operatori specializzati.</p> <p>Saranno inoltre di supporto nel servizio di prenotazione di visite specialistiche e di distribuzione di materiale informativo</p>
Azione 4 - Scuole di italiano	<p>I giovani del SCN parteciperanno insieme ai volontari alle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - accoglienza dei nuovi iscritti - collaborazione con i docenti per l'animazione dell'attività didattica e conversazione in aula, simulazioni di colloqui, gruppi di discussione, il tutto con metodologia di peer to peer - organizzazione delle attività di socializzazione e conoscenza del territorio extra didattiche - accompagnamento degli studenti durante tali attività
Azione 5 - Corsi professionali	<ul style="list-style-type: none"> - raccolta iscrizioni - assistenza nella preparazione logistica dei corsi - tutoraggio in aula
Azione 6 -	<p>I giovani del SCN parteciperanno insieme ai volontari ed</p>



	Orientamento ed assistenza legale	agli operatori alle seguenti attività: - accoglienza degli utenti - prime informazioni - fissazione appuntamenti con avvocato ed operatori esperti - accompagnamento degli utenti ai servizi del territorio
	Azione 7 – Campagna di sensibilizzazione	I volontari del SCN affiancheranno quelli delle associazioni in tutte le fasi di programmazione, organizzazione e realizzazione della campagna. In particolare, nell’ambito delle diverse sotto azioni, il ruolo del SCN sarà il seguente:
	Azione 7 - convegni	- partecipazione alle riunioni di programmazione dei convegni - partecipazione al lavoro di segreteria organizzativa - partecipazione ai convegni, accoglienza dei partecipanti, intervento durante gli incontri per portare la propria esperienza
	Azione 7 - biblioteca	- catalogazione testi - turni per assicurare l’apertura della biblioteca - rapporti con il pubblico e prestiti
	Azione 7 - Sensibilizzazione e campagna	- partecipazione alle riunioni di pianificazione della campagna - collaborazione all’organizzazione logistica e alla segreteria organizzativa degli eventi previsti - collaborazione alla predisposizione di materiali didattici e informativi
	Azione 7 - Sensibilizzazione e - incontri a scuola	- programmazione didattica e preparazione dei materiali - contatti e accordi logistici con le scuole - partecipazione agli incontri in aula

<p>formazione generale</p> <p>Tecniche e metodologie di realizzazione previste:</p>	<p>Nella realizzazione dei diversi moduli formativi sarà utilizzata la Metodologia Attiva che alterna diverse situazioni e tipi di coinvolgimento da parte dei volontari.</p> <p>L’equipe formativa ha a sua disposizione un’ampia gamma di strumenti didattici più o meno strutturati tra cui possiamo citare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il lavoro in piccoli gruppi • la lezione frontale • comunicazione in plenaria • lo studio dei casi • il gioco di ruolo (<i>roleplay</i>) e le simulazioni <p>Piattaforma di E – learning</p> <p>Per la gestione delle attività formative il CESV si avvarrà inoltre del supporto di</p>
---	---



Rete
Bianca
& Bernie



strumenti e metodi di formazione in rete a distanza (eLearning).
La formazione si svilupperà come definito dalla Determina UNSC del 4/4/06, secondo i seguenti moduli:

Contenuti della formazione:

<i>Dalla Patria all'azione solidale</i>	<i>Definizione di un'identità di gruppo dei volontari in servizio civile che esprimeranno le loro idee sul servizio civile, le proprie aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali.</i>
<i>Dall'OdC al SCN</i>	<i>Il passaggio dall'obbligo alla gratuità, una scelta consapevole per la crescita sociale e individuale</i>
<i>Il dovere di difesa della Patria</i>	<i>La difesa civile, la pace e diritti umani alla luce della Costituzione italiana, della Carta Europea e dell'ONU</i>
<i>La difesa civile non armata e nonviolenta</i>	<i>Come si realizza la difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società civile. La "gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti", tra quotidiano e internazionale</i>
<i>La protezione civile</i>	<i>Protezione civile intesa come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell'ambiente, del territorio e delle popolazioni</i>
<i>La solidarietà e le forme di cittadinanza</i>	<i>Il principio costituzionale di solidarietà sociale e la lotta all'emarginazione e all'esclusione sociale. Il concetto di cittadinanza e di promozione sociale, come appartenenza ad una collettività territoriale. La cittadinanza attiva, il servizio civile come anno di impegno, di condivisione e di solidarietà. Rapporto tra le istituzioni e le organizzazioni della società civile per la promozione umana e la difesa dei diritti delle persone. Una sussidiarietà per un welfare dei diritti. Solidarietà tra globalizzazione e territorio, un approccio multiculturale.</i>
<i>SCN, volontariato e associazionismo</i>	<i>Affinità e le differenze tra le varie figure che operano sul territorio. Sarà chiarito il significato di "servizio" e di "civile"</i>
<i>La normativa e la Carta di impegno</i>	<i>Le norme previste dal legislatore, nonché quelle di applicazione che regolano il sistema del servizio civile nazionale</i>
<i>Diritti e doveri del volontario SCN</i>	<i>Ruolo e la funzione del giovane in Servizio</i>
<i>Presentazione dell'Ente</i>	<i>Storia, caratteristiche, obiettivi e modalità organizzative della Rete Bianca e Bernie</i>
<i>Il lavoro per progetto</i>	<i>Progettazione: valutazione di esito, di efficacia ed efficienza del progetto e la valutazione della crescita umana dei volontari in SCN</i>

La formazione generale ha una durata di 45 ore

Durata:

formazione specifica

All'interno del progetto, la formazione specifica è considerata come parte integrante del percorso educativo rappresentato dal servizio civile. Nell'approccio adottato, il percorso di formazione non avrà infatti solo lo scopo di fornire ai giovani le conoscenze pratiche necessarie per il lavoro operativo, ma anche quello di motivare i giovani e stimolare la loro sensibilità rispetto a temi come la solidarietà, i diritti fondamentali delle persone, l'impegno sociale e civico e a mettere alla prova competenze trasversali necessarie alla futura entrata nel mondo del lavoro.

Tecniche e metodologie

In considerazione di questo, la formazione non sarà strutturata solo sulla base di "lezioni frontali", ma prevederà invece metodologie interattive e che rendano



Rete
Bianca
& Bernie



**di
realizzazione
previste:**

possibile la libera espressione e la partecipazione attiva da parte dei giovani dei servizi, in un contesto di lavoro di gruppo e di presa in carico responsabile dell'elaborazione delle tematiche proposte., con attenzione al compito da svolgere e alla gestione del tempo e degli strumenti a disposizione.

Alla luce dello sviluppo di queste competenze di “metalivello” le giornate formative – che avranno una durata di almeno 4 ore – dovranno prevedere per lo meno 2 ore di coinvolgimento attivo dei giovani in discussioni, gruppi di lavoro, laboratori.o civile,

**Contenuti
della
formazione:**

La formazione specifica dei volontari in servizio civile sarà articolata nei seguenti moduli formativi:

- Guerre e conflitti nel mondo
- Immigrazione economica e migrazioni forzate
- Immigrati e rifugiati in Italia: modalità di arrivo e sistema di accoglienza
- La normativa in materia di immigrazione e asilo: quadro internazionale e europeo
- La normativa in materia di immigrazione e asilo: il caso italiano
- I servizi di prima accoglienza: metodologia e criticità operative (con visita delle diverse sedi).
- I principali Paesi di provenienza di immigrati e rifugiati
- Caratteristiche specifiche dell'utenza straniera e rifugiata
- La particolare condizione delle donne straniere e rifugiate
- Le vittime di tortura: modalità di approccio e terapie riabilitative
- Insegnare la lingua italiana come prima accoglienza
- Mass media e stranieri
- Sensibilizzare l'opinione pubblica: i progetti nelle scuole e altri eventi
- Progetti finanziati e fundraising
- Stranieri e salute, breve Profilo della salute dei migranti
- L'assistenza sanitaria agli stranieri comunitari ed extracomunitari (Leggi nazionali e regionali)
- formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile
- Sicurezza nei luoghi di lavoro

durata

La Formazione specifica di progetto avrà una durata di 72 ore

I giovani del servizio civile parteciperanno inoltre al corso annuale del Centro Astalli che verte sempre sul tema dei diritti dei migranti.

**competenze
acquisibili dai
volontari:**

I giovani in Servizio Civile presso i progetti curati dal CESV acquisiranno una serie di competenze sia di tipo tecnico che trasversale importanti e spendibili in termini di occupabilità futura, riconosciute e validate da più di una certificazione del proprio percorso formativo e professionalizzante, grazie alle seguenti azioni:

1) le competenze acquisite durante i percorsi di formazione generale e specifica e durante l'espletamento del servizio saranno certificate anche da un attestato



Rete
Bianca
& Bernie



rilasciato dal CESV, ente in fase di accreditamento alla Formazione. dalla **Regione Lazio con Fascicolo N. 63288**

Nello specifico le competenze acquisite e riconosciute attraverso questi due percorsi sono:

- Elementi di Comunicazione
- Elementi di Gestione del conflitto
- Il lavoro in gruppo
- Leadership

3) lo sviluppo delle competenze è certificato dal Sistema Pubblico Regionale dell'EDA con Convenzione stipulata con il 4 CTP Centro Territoriale Permanente fulcro del 2° Comitato Locale dell'EDA, che comprende sia le istituzioni locali che i COL Provinciali, che individua per ogni progetto specifico le competenze operative e trasversali acquisite dai giovani nello svolgimento del proprio percorso di servizio civile, che li preparino all'entrata nel mondo del lavoro. Tale convenzione prevede tra l'altro di sviluppare sperimentalmente un sistema di riconoscimento delle competenze sia in entrata che in uscita dei diversi percorsi formali, informali e non formali.

Nello specifico le competenze acquisite e riconosciute attraverso questi due percorsi sono:

Competenze Organizzative:

- programmazione delle attività
- problem solving
- gestione attività di amministrazione e contabilità
- gestione attività di raccolta fondi
- organizzazione e gestione eventi
- utilizzo piattaforme e sistemi informatici

Competenze Relazionali:

- capacità di mediazione
- saper gestire i rapporti interpersonali
- saper lavorare in equipe

Competenze Emozionali:

- capacità di prendere iniziativa
- capacità decisionale
- fiducia in se stessi
- senso di responsabilità
- propensione al cambiamento e sapersi adattare ai contesti

Il progetto, inoltre, prevede l'approfondimento di specifiche competenze professionali, valide al fine di migliorare la corretta realizzazione del progetto stesso e pensate per avere una validità spendibile al di fuori da esso. Ci riferiamo in particolare a:

1) Corso sulla Sicurezza sui luoghi di lavoro - decreto 81/2008 in collaborazione con l'Associazione Operatori della Prevenzione sui luoghi di Lavoro. Sarà realizzato un corso di 18 ore che sarà certificato con un attestato valido ai fini del curriculum:

- per poter essere nominati responsabile della sicurezza all'interno delle



aziende;

- per poter autocertificare il piano sulla sicurezza in caso di svolgimento di attività in proprio

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

il presente progetto fornirà ai giovani in servizio i seguenti attestati validi ai fini professionali:

a) L'Università La Sapienza di Roma riconosce crediti formativi per le Facoltà di Medicina e Psicologia con i Corsi di Laurea in:

- Scienze dell'Educazione e della Formazione (triennale) 12 CFU
- Pedagogia e scienze dell'Educazione e Formazione (Magistrale) 12 CFU

Eventuali tirocini riconosciuti :

L'Università La Sapienza riconosce crediti formativi al progetto, dettagli alla voce 44 Università La Sapienza di Roma per le Facoltà di Medicina e Psicologia con i Corsi di Laurea in:

- Scienze dell'Educazione e della Formazione (triennale).
- Pedagogia e scienze dell'Educazione e Formazione (Magistrale).